

della Risurrezione, Cristo è raffigurato mentre sfonda le porte degli inferi e, tendendo le sue braccia, afferra i polsi di Adamo ed Eva: “Non salva solo sé stesso, non torna alla vita da solo, ma trascina con sé tutta l’umanità”, ha commentato: “Questa è la vera gloria del Risorto: è potenza d’amore, è solidarietà di un **Dio che non vuole salvarsi senza di noi, ma solo con noi**. Un Dio che non risorge se non abbracciando le nostre miserie e rialzandoci in vista di una vita nuova”. **Il Sabato Santo è, allora, per il Papa, “il giorno in cui il cielo visita la terra più in profondità”**: “È il tempo in cui ogni angolo della storia umana viene toccato dalla luce della Pasqua”. “E se Cristo ha potuto scendere fino a lì, nulla può essere escluso dalla sua redenzione”, ha garantito Leone: “Nemmeno le nostre notti, nemmeno le nostre colpe più antiche, nemmeno i nostri legami spezzati”. Tutto ciò perché, ha osservato Leone, “scendere, per Dio, non è una sconfitta, ma il compimento del suo amore”: “Non è un fallimento, ma la via attraverso cui egli mostra che nessun luogo è troppo lontano, nessun cuore troppo chiuso, nessuna tomba troppo sigillata per il suo amore. Questo ci consola, questo ci sostiene”. **“E se a volte ci sembra di toccare il fondo, ricordiamo: quello è il luogo da cui Dio è capace di cominciare una nuova creazione”**, ha concluso Leone XIV: “Una creazione fatta di persone rialzate, di cuori perdonati, di lacrime asciugate. Il Sabato Santo è l’abbraccio silenzioso con cui Cristo presenta tutta la creazione al Padre per ricollocarla nel suo disegno di salvezza”.



Avvisi

Catechismo Iniziazione Cristiana

Le iscrizioni per il **secondo, terzo e quarto anno** sono aperte negli orari di segreteria. **Per le iscrizioni al primo anno (seconda elementare), è necessario richiedere in segreteria un colloquio conoscitivo con don Vito. Inizio incontri da mercoledì 15 Ottobre.**

Cammini pre-ado e adolescenti

Iscrizioni in segreteria negli orari di apertura. **Inizio incontri da Sabato 11 Ottobre.**

Catechesi Adulti

Tenuta mensilmente dal Parroco, è un’occasione per tutti gli adulti di ascolto della Parola di Dio e di confronto nella fede, per aiutarci a vivere con maggiore consapevolezza e gioia la nostra fede e Il nostro essere Comunità Cristiana.

A breve tutte le informazioni!

Orario delle Sante Messe

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (FERIALE)

Ore 09,00 ed Ore 18,00

SABATO

Ore 09,00 (feriale)
e 17,30 (vigiliare della Domenica)

DOMENICA E FESTIVI

Ore 10,30 ed Ore 18,00

E' possibile fare celebrare le messe per i propri cari defunti chiamando in segreteria parrocchiale.

Orari della Segreteria

Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì

[Dalle 10,00 alle 12,00](#)

Dalle 16,30 alle 18,30

Sabato

Dalle 10,00 alle 12,00

Un Aiuto per il Banco Alimentare

Servono con urgenza: Zucchero, Olio, Sale Grosso, Latte, Caffè, Carne in Scatola, Dadi da Brodo, Passata di Pomodoro, Pastina da Brodo, Sgombro sott’olio, Formaggini



PARROCCHIA PREPOSITURALE

BEATA VERGINE ADDOLORATA IN MORSENCIO

Viale Ungheria 32, 20138 - Milano — Tel. 02-5065261- cell. 3423603736
www.chiesamorsenchio.org — parrocchia.bvaddolorata@gmail.com
Parroco: Don Vito Genua — Vicario Parrocchiale: Don Alberto Cereda

5 OTTOBRE 2025 — VI dopo il Martirio S. Giovanni il Precursore — Anno C

Nel mese di ottobre preghiamo il Rosario per la pace

Al termine dell'udienza di mercoledì 24 settembre, dedicata alla discesa di Gesù agli inferi, il Papa ha lanciato un appello a pregare ogni giorno, nel mese di ottobre, il Rosario per la pace e ha annunciato, a sorpresa, ai fedeli, che lo presiederà insieme a loro l'11 ottobre in piazza San Pietro, alle ore 18.00.



“Non c’è passato così rovinato, non c’è storia così compromessa che non possa essere toccata dalla misericordia”. Perché gli inferi “non sono soltanto la condizione di chi è morto, ma anche “l’inferno quotidiano della solitudine, della vergogna, dell’abbandono, della fatica di vivere”, da cui Gesù, con la sua discesa dopo la Pasqua, ci libera. Per lui, non ci sono “anime prigioniera”, ma un popolo fatto “di persone rialzate, di cuori perdonati, di lacrime asciugate”. Nella catechesi dell’udienza di oggi, Leone XIV si è soffermato ancora una volta, come aveva fatto mercoledì

scorso, sul **Sabato Santo**, che nella concezione biblica “sono non tanto un luogo, quanto una condizione esistenziale: quella **condizione in cui la vita è depotenziata e regnano il dolore, la solitudine, la colpa e la separazione da Dio e dagli altri**”. Al termine della catechesi, durante i saluti ai fedeli di lingua italiana, l’appello a pregare ogni giorno il Rosario per la pace, nel mese di ottobre, e l’annuncio a sorpresa ai fedeli: “La sera di sabato 11 ottobre, alle ore 18, lo faremo insieme qui in piazza San Pietro, nella Veglia del Giubileo della spiritualità mariana, ricordando anche l’anniversario dell’apertura del Concilio Vaticano “. **“Cristo ci raggiunge anche in questo abisso, varcando le porte di questo regno di tenebra”**, ha assicurato il Papa nella catechesi: “Entra, per così dire, nella casa stessa della morte, per svuotarla, per liberarne gli abitanti, prendendoli per mano ad uno ad uno”. **“Il Figlio di Dio si è addentrato nelle tenebre più fitte per raggiungere anche l’ultimo dei suoi fratelli e sorelle, per portare anche laggiù la sua luce”**, ha spiegato Leone citando un testo apocrifo, il Vangelo di Nicodemo, che manifesta “l’umiltà di un Dio che non si ferma davanti al nostro peccato, che non si spaventa di fronte all’estremo rifiuto dell’essere umano”. L’apostolo Pietro ci dice che Gesù, reso vivo nello Spirito Santo, andò a portare l’annuncio di salvezza “anche alle anime prigioniera”. Per Leone, “è una delle immagini più commoventi”: “In questo gesto ci sono tutta la forza e la tenerezza dell’annuncio pasquale: la morte non è mai l’ultima parola”. La discesa agli inferi “non riguarda solo il passato, ma tocca la vita di ciascuno di noi”, ha sintetizzato il Papa: **Cristo entra nel nostro inferno quotidiano della solitudine, della vergogna, dell’abbandono, della fatica di vivere, in tutte queste “realtà oscure”**, per testimoniarcì l’amore del Padre: “Non per giudicare, ma per liberare. Non per colpevolizzare, ma per salvare. Lo fa senza clamore, in punta di piedi, come chi entra in una stanza d’ospedale per offrire conforto e aiuto”. “I Padri della Chiesa, in pagine di straordinaria bellezza, hanno descritto questo momento come un incontro: quello tra Cristo e Adamo”, ha ricordato il Pontefice: “Un incontro che è simbolo di tutti gli incontri possibili tra Dio e l’uomo. **Il Signore scende là dove l’uomo si è nascosto per paura, e lo chiama per nome, lo prende per mano, lo rialza, lo riporta alla luce**. Lo fa con piena autorità, ma anche con infinita dolcezza, come un padre con il figlio che teme di non essere più amato”. Nelle icone orientali

LITURGIA VIGILIARE

Annuncio della Risurrezione
del Signore Nostro Gesù Cristo

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio

ALL’INGRESSO

Voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le meraviglie di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre all’ammirabile sua luce.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore sia con Voi.

E con il tuo Spirito

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALL’INIZIO DELLA ASSEMBLEA LITURGICA

Vieni, o Dio misericordioso, e proteggi i tuoi figli che solo in te ripongono ogni loro speranza; libera il nostro cuore da ogni affetto colpevole e custodiscilo nella fedeltà alla tua legge perché, contenti di quanto basta a sostenerci nella vita terrena, possiamo attendere fiduciosi l’eredità che ci è stata promessa. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

Lettura del primo libro dei Re 1Re 17,6 –16

In quei giorni. I corvi portavano ad Elia pane e carne al mattino, e pane e carne alla sera; egli beveva dal torrente. Dopo alcuni giorni il torrente si seccò, perché non era piovuto sulla terra. Fu rivolta a lui la parola del Signore: «Alzati, va’ a Sarepta di Sidone; ecco, io là ho dato ordine a una vedova di sostenerti». Egli si alzò e andò a Sarepta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po’ d’acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po’ d’olio nell’orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va’ a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo

figlio, poiché così dice il Signore, Dio d’Israele: “La farina della giara non si esaurirà e l’orcio dell’olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra”». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l’orcio dell’olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Parola i Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Sal 4

Chi spera nel Signore, non resta deluso

Quando t’invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!
Nell’angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera.
Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco. **R**

Tremate e più non peccate,
nel silenzio, sul vostro letto, esaminate il vostro cuore.
Offrite sacrifici legittimi
e confidate nel Signore. **R**

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

Hai messo più gioia nel mio cuore
di quanta ne diano a loro grano e vino in abbondanza.**R**

Lettera agli Ebrei Eb 13, 1-8

Fratelli, l’amore fraterno resti saldo. Non dimenticate l’ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che sono maltrattati, perché anche voi avete un corpo. Il matrimonio sia rispettato da tutti e il letto nuziale sia senza macchia. I fornicatori e gli adùlteri saranno giudicati da Dio. La vostra condotta sia senza avarizia; accontentatevi di quello che avete, perché Dio stesso ha detto: «Non ti lascerò e non ti abbandonerò». Così possiamo dire con fiducia: «Il Signore è il mio aiuto, non avrò paura. Che cosa può farmi l’uomo?». Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio. Considerando attentamente l’esito finale della loro vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia

Chi accoglie uno solo di questi piccoli nel mio nome, accoglie me, dice il Signore.

Alleluia.

VANGELO

Il Signore sia con Voi.

E con il tuo Spirito

Lettura del Vangelo secondo Matteo Mt 10, 40-42

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d’acqua fre-

sca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

DOPO IL VANGELO

Voi un tempo eravate «non popolo», ora siete il popolo di Dio; un tempo esclusi dalla misericordia, ora invece l’avete conseguita.

PREGHIERA UNIVERSALE

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Padre buono.**

Perché la Chiesa sia sempre pronta ad accogliere, ascoltare e sostenere quanti l’accostano cercando il tuo volto, ti preghiamo. **R**

Perché sappiamo riconoscere in chi ci vive accanto fratelli e sorelle che possono essere segni del tuo amore per noi, ti preghiamo. **R**

Per quanti nella comunità cristiana hanno il ministero dell’autorità, perché sappiano viverlo con l’autorevolezza evangelica di Gesù, che si mette a servizio donando se stesso per la crescita di ciascuno, ti preghiamo. **R**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Effondi largamente, o Dio, la tua misericordia sul popolo che ti implora; fa’ che i tuoi figli seguano senza stanchezza la strada dei tuoi precetti, perché ricevano conforto nei giorni fuggevoli della vita e arrivino a conseguire la gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

O Dio, che ricolmi di grazia la celebrazione dei tuoi misteri, rendi degno il nostro servizio in questo santo rito e apri il

nostro cuore a ricevere con frutto i tuoi doni di salvezza.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

PREGHIERA EUCARISTICA

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

E' cosa buona e giusta.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Mirabile è l’opera compiuta da Cristo tuo Figlio nel mistero pasquale: egli ci ha tratto dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo di sua conquista, per annunciare al mondo la tua potenza, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamato allo splendore della tua luce. Riconoscenti e gioiosi, ci uniamo concordi alle schiere degli angeli e dei santi che elevano a te il loro inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte o Signore proclamiamo la tua resurrezione nell’attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Siete collocati come pietre vive a formare il tempio del Signore. Siete un sacerdozio santo, chiamato a offrire sacrifici spirituali che Gesù Cristo rende a Dio graditi.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

Prima che il mondo fosse creato, il Padre ci ha scelto in Cristo perché al suo cospetto fossimo santi e senza macchia, nella carità.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che nella celebrazione di questo mistero ci hai fatto partecipi della vita di Cristo, trasformaci a immagine del tuo unico Figlio e donaci un giorno di condividere l’eredità eterna con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia.
Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.
Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te;
non permettere che io mi abbia mai a separare da Te.
(Sant’Alfonso Maria de’ Liguori)